



L'ex terrorista Cesare Battisti nel 2007 a Brasilia

→ **Il voto** Con 83 sì, un no e 2 astenuti passa la risoluzione bipartisan preparata da 4 partiti italiani

→ **Il testo** non è vincolante. La Commissione ribadisce: per noi è una questione bilaterale

# L'europarlamento al Brasile: «Estradate Battisti in Italia»

All'Europarlamento passa la risoluzione in cui si chiede al Brasile di estradare in Italia l'ex terrorista Cesare Battisti. Applausi bipartisan degli eurodeputati italiani. La Commissione: questione bilaterale.

**MARCO MONGIELLO**  
BRUXELLES  
marcomongielo@gmail.com

L'estradizione di Cesare Battisti è diventato un caso europeo. Nonostante il tentativo della Commissione Ue di ridurre tutto ad una questione bilaterale, ieri il Parlamento di Strasburgo ha approvato una ri-

soluzione in cui chiede al Brasile di estradare in Italia l'ex terrorista riconosciuto colpevole di quattro omicidi e condannato a due ergastoli nel 1985. L'Europarlamento, si legge nel testo, «auspica che le autorità brasiliane esercitino il loro dovere-diritto di dare seguito alla richiesta del Governo italiano» e chiede che «il Consiglio e la Commissione conducano il dialogo politico con il Brasile e monitorino costantemente che ogni decisione presa rispetti i principi fondanti dell'Unione europea e delle buone relazioni con gli Stati membri».

L'approvazione della risoluzione, con 83 voti a favore, uno contrario e

due astenuti, è stata accolta da un lungo applauso in una sessione però semideserta, soprattutto da parte degli eurodeputati italiani che per una volta hanno unito le forze senza

**I contrari**  
Per il no schierati gli eurodeputati Verdi e della Sinistra unita

badare alle appartenenze politiche. A votare contro sono stati solo gli eurodeputati dei Verdi e della Sinistra unita (Gue), dove oramai non siedono più membri italiani.

Dopo l'arresto in Brasile di Battisti nel 2007, il ministro della Giustizia brasiliano aveva concesso all'ex militante dei Proletari Armati per il Comunismo lo status di «rifugiato politico» e lo scorso 31 dicembre l'ex presidente Luiz Inacio Lula da Silva aveva deciso, nel giorno della scadenza del suo mandato, di respingere la richiesta di estradizione dell'Italia. Mercoledì Alberto Torregiani, Alessandro Santoro, Adriano Sabbadin e Maurizio Campagna, i familiari delle quattro persone assassinate da Battisti tra il '78 e il '79, hanno tenuto una conferenza stampa al Parlamento di Strasburgo per chiedere all'Europa di mobilitar-